

complessivo del personale proprio, mentre è specularmente diminuito quello relativo al personale in distacco e a tempo determinato. Tuttavia, la dotazione di organico, fissata dalla legge e dallo Statuto in sessanta unità, non risulta completata.

Posto che la funzione principale dell'Ente è costituita dalla riscossione dagli operatori dei settori dei corrispettivi tariffari accessori ai servizi erogati, prelevati dai consumatori finali tramite le bollette, assume aspetto centrale il controllo delle dichiarazioni degli operatori medesimi, svolto anche a mezzo di ispezioni. A questo riguardo, si rileva, nell'esercizio considerato, lo svolgimento soltanto parziale delle ispezioni programmate e, altresì, la concentrazione delle attività ispettive nel settore della ricerca di sistema, con un rilievo residuale per i settori energetici e, in particolare, per quello elettrico, che pure costituisce quello più importante per numero di operatori e per ammontare di erogazioni.

Atteso il numero e gli importi dei crediti, nonché delle procedure concorsuali e del rango dell'esposizione creditoria, è altresì necessario un costante monitoraggio delle situazioni creditorie della Cassa; tanto è stato, del resto, evidenziato anche nella relazione audit per il 2019, nella quale è stato sottolineato il ritardo nell'invio delle intimazioni di pagamento e nella tempistica dei procedimenti di recupero. In tale ambito, il meccanismo di recupero crediti per indebita erogazione degli incentivi "CIP 92", suddiviso tra due diversi enti (GSE deputato alla verifica delle poste debitorie e CSEA alla riscossione, a sua volta devoluta all'Ad.ER), sembra parcellizzare e, anche, rendere più lunghi i tempi tra l'accertamento e la riscossione.

Nell'ambito contrattuale, si rileva un ricorso preponderante all'affidamento diretto; pur prendendo atto del ricorso alla procedura di scelta del contraente tramite la piattaforma MEPA, si sottolinea la necessità di una più ampia platea di potenziali contraenti, al duplice fine di implementare la concorrenza e le pari opportunità delle imprese (imparzialità) e di migliorare l'efficienza dell'amministrazione.

Tra i contratti passivi merita menzione la questione relativa alla locazione dell'immobile dove l'Ente ha sede, attualmente oggetto di una vertenza giudiziaria per sfratto per finita locazione iniziata dalla proprietà e pendente presso il Tribunale di Roma.

Il contenzioso nel quale l'Ente è coinvolto, prevalentemente *ad adiuvandum* dell'ARERA, riguarda le impugnative delle delibere di quest'ultima davanti al Giudice amministrativo. Elevato è, altresì, il contenzioso tributario, a seguito delle impugnazioni delle cartelle emesse dall'Agenzia delle entrate – riscossione con riguardo al recupero dei crediti dell'ente.

La CSEA è altresì coinvolta, quale creditore, in numerose procedure concorsuali.

L'utile di esercizio della CSEA, nel 2019, è stato pari a 405.000 euro, in aumento del 30,36 per cento rispetto all'anno precedente (94.456 euro, in valore assoluto). Tale valore, come previsto dalla comunicazione dell'ARERA del 29 marzo 2018, è determinato dalla differenza tra i ricavi ed i costi imputabili alla sola gestione economica dell'ente, con esclusione delle entrate da attività istituzionali, compresi i proventi finanziari.

L'aumento è giustificato da un saldo positivo della gestione caratteristica, in particolare, come si evince dal conto economico, dei ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi derivanti dall'attività funzionale dell'Ente (41,48 per cento, pari a 245.528 euro). Tali valori rispecchiano la diminuzione degli incassi dell'attività operativa dell'ente, pari a 639.303.821 euro in valore assoluto (8,2 per cento) come si evince dal rendiconto finanziario.

I ricavi commissionali della CSEA per il 2019 sono risultati pari a 7.806.865,41 euro, come da delibera ARERA del 9 luglio 2019, la quale "ha autorizzato la CSEA, per l'esercizio 2019, ad effettuare il prelievo di natura commissionale di cui all' art. 7, comma 2 del regolamento di amministrazione e contabilità, nella misura pari allo 0,49 per mille del valore complessivo degli importi riscossi ed erogati risultanti dal rendiconto finanziario di cui al bilancio 2018" (vedasi anche nota integrativa al bilancio *sub* "Ricavi commissionali"). Ai sensi dell'art. 9, comma 5, dello statuto, "le erogazioni istituzionali non hanno effetto sul conto economico ai fini della determinazione del risultato di esercizio"; il saldo tra entrate e uscite dell'attività istituzionale alimenta o riduce il fondo oneri per erogazioni istituzionali.

Il patrimonio netto ammonta ad 100.547 mila euro, con un aumento, rispetto al precedente esercizio, di 194 mila euro. La movimentazione del patrimonio netto è imputabile alla destinazione di quota parte dell'utile 2018 (100 mila euro) alla riserva legale, come previsto dall'art. 2430, del Codice civile; alla destinazione della restante parte dell'utile 2018 (211 mila euro) alle entrate del bilancio dello Stato e alla rilevazione dell'utile dell'esercizio 2019 pari a 405 mila euro.

Il Collegio dei revisori ha attestato che l'Ente ha correttamente operato le riduzioni previste dal d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Inoltre, l'Ente ha attestato di aver applicato, come condiviso con il MEF, l'ulteriore riduzione del 5 per cento disposta dal decreto, legge n. 66 del 2014 I conseguenti versamenti sono stati effettuati nel corso dell'esercizio.



2019

BILANCIO D'ESERCIZIO

PAGINA BIANCA



BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

IL PRESENTE BILANCIO È STATO APPROVATO DAL
COMITATO DI GESTIONE NELLA RIUNIONE DEL 23 GIUGNO 2020

IL COMITATO DI GESTIONE

Presidente
AVV. GIANDOMENICO MANZO

Componente
DOTT.SSA LOREDANA RUGGIERI

Componente
DOTT. FABIO CANTALE

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente
DOTT. FRANCESCO ALÌ

Componente
DOTT.SSA SERENA LAMARTINA

Componente
CONS. CALOGERO MAUCERI

Direttore Generale
DOTT. LUIGI DE FRANCISCI

Responsabile dell'area ABFC
DOTT. FABRIZIO MATRANGA

Sommario

■ RELAZIONE SULLA GESTIONE

INDICE DELLA RELAZIONE	6
RELAZIONE	7

■ SCHEMI

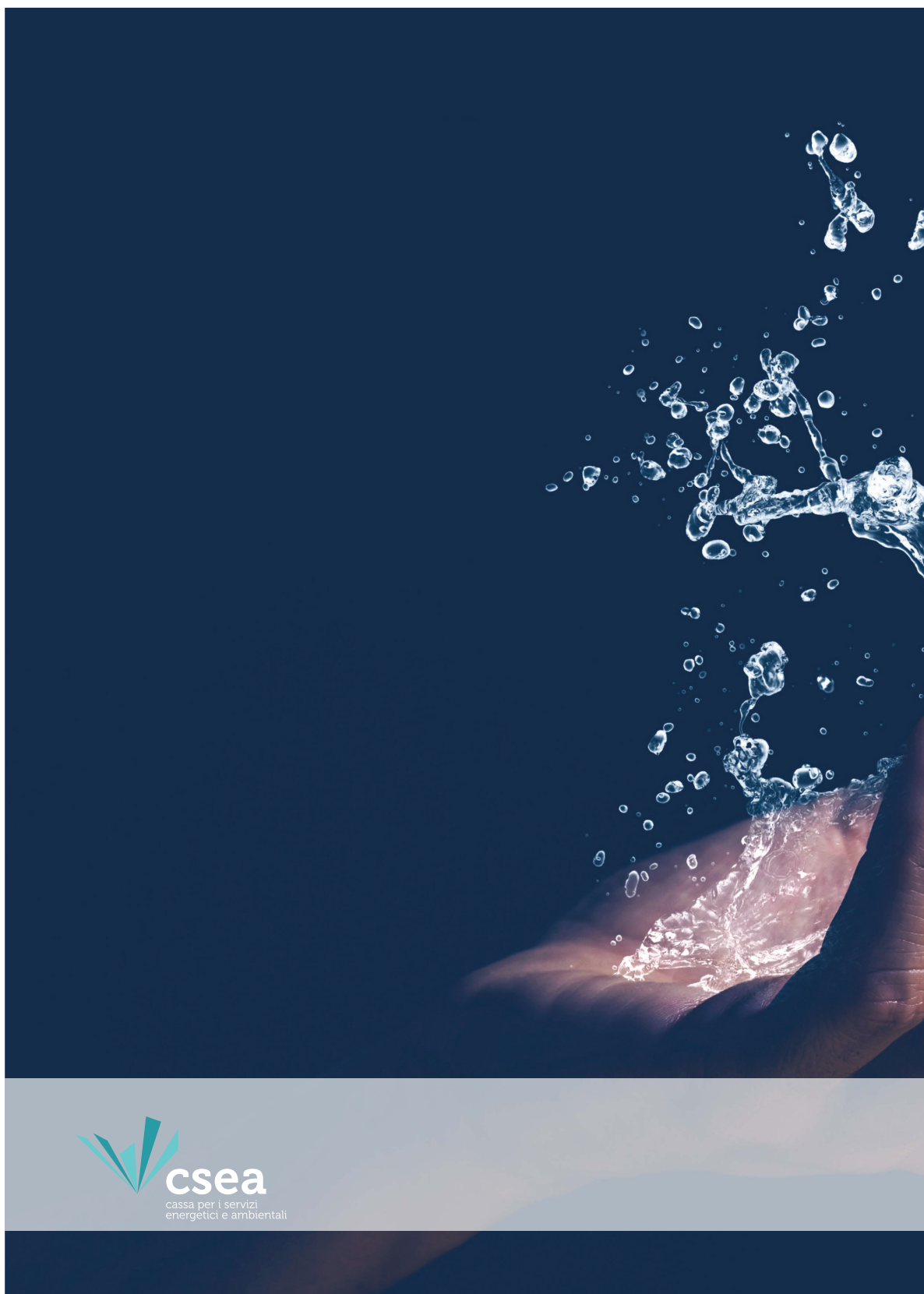
STATO PATRIMONIALE	42
CONTO ECONOMICO	44
RENDICONTO FINANZIARIO	46

■ NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2019

PREMESSA	50
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO	50
PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO	51
CRITERI DI VALUTAZIONE	51
ESAME DELLE SINGOLE VOCI - STATO PATRIMONIALE / ATTIVO	55
ESAME DELLE SINGOLE VOCI - STATO PATRIMONIALE / PASSIVO	61
ESAME DELLE SINGOLE VOCI - CONTO ECONOMICO	65

■ ALLEGATI

● SITUAZIONE FINANZIARIA - ANTICIPAZIONI	78
● SITUAZIONE DEL CONTENZIOSO E PROCEDURE CONCORSUALI	87
● RIDUZIONI DI SPESE	
PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE DI SPESA	104
SCHEDA DI MONITORAGGIO	108
● CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA (DM 27 marzo 2013)	110
● CERTIFICAZIONI	
ISTITUTO CASSIERE	126
BANCA BPM	130
BANCO POSTA	134
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	136
● DESCRIZIONE DEI CONTI DI GESTIONE	140
CONTO DI FUNZIONAMENTO	150
FINANZIAMENTO DEL CONTO DI FUNZIONAMENTO	158
REPORT CONTI	160
REPORT CREDITI/DEBITI	163
STORNO DEI CREDITI E DEBITI	164
■ PIANO DEGLI INDICATORI	168
■ RELAZIONE DEI REVISORI	174



RELAZIONE SULLA GESTIONE

A close-up photograph of a hand splashing water, creating a dynamic splash of water droplets and bubbles against a dark blue background. The hand is positioned at the bottom left, with fingers slightly curled, and the water is captured mid-splash, creating a sense of movement and energy.

BILANCIO D'ESERCIZIO **2019**

INDICE RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. PREMESSA	7
2. PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICO - FINANZIARI	7
3. ORGANIZZAZIONE E CONTESTO	10
4. ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	13
5. RECUPERO CREDITI	15
6. ATTIVITÀ CHE GENERANO REDDITI D'IMPRESA (SOGETTI AD IRES)	16
7. MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA E VERSAMENTI DELLO STATO	16
8. GESTIONE DEI RISCHI	17
9. EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO - FUNZIONAMENTO	19
10. EVENTI STRAORDINARI - FUNZIONAMENTO	20
11. SETTORE ELETTRICO	
11.1 RENDICONTAZIONE DEL CONTO ASOS	21
11.2 PRINCIPALI MECCANISMO DI COMPENSAZIONE E REINTEGRAZIONE	22
11.3 INTEGRAZIONI TARIFFARIE ALLE IMPRESE ELETTRICHE MINORI	24
11.4 ENERGIVORI	25
12. SETTORE GAS	
12.1 EQUILIBRIO FINANZIARIO DELLE IMPRESE DI STOCCAGGIO	26
12.2 COMPONENTI TARIFFARIE ADDIZIONALI DELLA TARIFFA DI TRASPORTO	27
12.3 RICONOSCIMENTO A SNAM RETE GAS S.P.A. PER "SETTLEMENT"	27
12.4 COMPONENTI DELLA TARIFFA OBBLIGATORIA PER DISTRIBUZIONE E MISURA	28
12.5 COMPENSAZIONE COSTI DI COMMERCIALIZZAZIONE VENDITA AL DETTAGLIO	28
12.6 SERVIZI DI ULTIMA ISTANZA	29
12.7 DETERMINAZIONE DEI PREMI E DELLE PENALITÀ QUALITÀ GAS	29
13. SETTORE IDRICO	
13.1 COMPONENTI TARIFFARIE	30
13.2 PIANO NAZIONALE DI INTERVENTI NEL SETTORE IDRICO	30
14. PEREQUAZIONE	
14.1 PEREQUAZIONE SETTORE ELETTRICO	31
14.2 PEREQUAZIONE SETTORE GAS	33
15. RICERCA DI SISTEMA	34
16. BONUS SOCIALE ELETTRICO, GAS E IDRICO	36
17. MECCANISMI EVENTI SISMICI	37
18. EVENTI STRAORDINARI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO - ISTITUZIONALE	38

Relazione sulla Gestione

1. PREMESSA

La presente Relazione introduce il Bilancio dell'esercizio 2019 della Cassa per i servizi energetici e ambientali (di seguito, anche la "Cassa", la "CSEA", ovvero l'"Ente").

Il Bilancio è predisposto ai sensi dell'art. 9, dello Statuto della Cassa, approvato con il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze (di seguito, il "MEF") del 1° giugno 2016, e nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento di Amministrazione e Contabilità di CSEA, approvato con la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito, l'"Autorità" ovvero l'"ARERA") n. 297/2017/A del 28 aprile 2017.

Secondo le disposizioni statutarie richiamate, il MEF, d'intesa con l'Autorità, approva il Bilancio di CSEA. A tal fine, il Comitato di gestione della Cassa, su proposta del Direttore generale, delibera il Rendiconto annuale per l'invio agli Organi Vigilanti (MEF e ARERA) entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello dell'esercizio di riferimento.

In considerazione della situazione straordinaria dipesa dall'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 - l'art. 107, primo comma, lett. a), del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, ha disposto il differimento del termine di approvazione dei bilanci relativi all'esercizio 2019 dal 30 aprile 2020 al 30 giugno 2020 per gli enti pubblici diversi dalle società destinatari delle disposizioni del D. Lgs. n. 91/2011 (c.d. "Armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche"). La

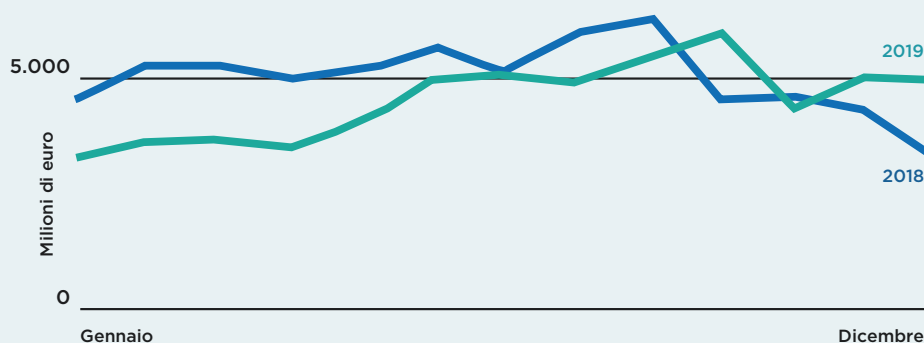
CSEA, rientrando nel perimetro soggettivo di applicazione della citata disposizione, si è avvalsa del maggior termine di legge (i.e., 30 giugno 2020). Maggiori dettagli sulle misure adottate da CSEA in termini di contrasto al COVID 19 sono presenti nel paragrafo 9.1.

Con la nota identificata dal prot. n. 243154 del 13 novembre 2019, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - ha approvato il Bilancio della CSEA relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori e vista l'intesa rilasciata dall'ARERA con la deliberazione del 9 luglio 2019, n. 299/2019/l.

2. PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICO - FINANZIARI

Nell'esercizio 2019 i ricavi di competenza, per la parte istituzionale, sono pari a circa euro 8,4 mld rispetto a costi istituzionali di competenza pari a circa euro 6,9 mld. Tale differenza alimenta positivamente il "fondo erogazioni istituzionali future", come previsto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità all'art. 6, comma 5, in modo che non vi siano effetti sul conto economico ai fini della determinazione del risultato di esercizio. Dal punto di vista finanziario (movimentazioni di cassa), la variazione delle disponibilità liquide (allegato Rendiconto finanziario alla voce "incremento/decremento delle disponibilità liquide") è stata positiva per euro 1.647.466.900,30.

GRAFICO 1 ANDAMENTO DELLE GIACENZE



Le giacenze sono risultate pari ad euro 4,7 mld di media (cfr. grafico n. 1), generando interessi attivi lordi per un importo pari ad euro 34,6 milioni, di cui euro 33,9 milioni relativi alla parte istituzionale ed euro 0,7 milioni relativi al funzionamento, in quanto generati dal patrimonio netto dell'Ente. L'effetto combinato di giacenze medie più contenute rispetto all'esercizio 2018, in cui erano state pari ad euro 5,3 mld (cfr. grafico n. 1), e di un minor tasso riconosciuto sulle stesse ha dato luogo ad una contrazione degli interessi maturati. Si rammenta che gli interessi di natura istituzionale sono stati considerati tali come previsto dalla comunicazione dell'ARERA del 29 marzo 2018, protocollo CSEA n. 1795/2018, in base alla quale, come meglio spiegato nel prosieguo del paragrafo, *"In conclusione ... si ritiene che l'eventuale utile da versare al bilancio dello Stato da parte di CSEA debba essere dato dalla differenza tra i ricavi ed i costi imputabili alla sola gestione economica dell'Ente, con esclusione, quindi, delle entrate da attività istituzionali, compresi i proventi finanziari che maturano sui conti di gestione"*.

Per quanto concerne il **rendimento delle giacenze**, si rammenta che, nella seduta commissariale del 21 dicembre 2018, è stata deliberata l'aggiudicazione dei due Lotti in cui il servizio di cassa di CSEA era stato suddiviso. Tale ripartizione - il lotto n. 1 (conti correnti per la gestione del Settore elettrico) ag-

giudicato alla banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e il lotto n. 2 (conti correnti per la gestione del Settore Idrico, del Settore Gas e per il funzionamento dell'Ente) aggiudicato al Gruppo Banco BPM S.p.A. - ha consentito una significativa protezione delle giacenze, come peraltro auspicato sia dal Collegio dei Revisori (Verbale della riunione n. 6 del 23-28 novembre del 2016), sia dall'ARERA (deliberazione 451/2017/I recante "Rilascio dell'intesa al Ministero dell'economia e delle finanze per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 della CSEA"). Più nello specifico, si evidenzia che (i) il lotto n. 1 è stato aggiudicato ad un tasso di interesse, sulle giacenze del Settore elettrico, pari all'Euribor con scadenza 6 mesi, base 365, maggiorato di 75 "basis points"; e (ii) il lotto n. 2 è stato aggiudicato ad un tasso di interesse sulle giacenze del Settore Idrico, del Settore Gas e per il funzionamento dell'Ente pari all'Euribor con scadenza 6 mesi, base 365, maggiorato di 81 "basis points". I citati rendimenti sono stati assicurati a decorrere dal 1 aprile 2020 in base alle convenzioni firmate in data 29 marzo dello stesso anno (identificate dai numeri di protocollo CSEA 1628 e 1630). Per completezza di informazione si ricorda che il precedente rendimento, valido fino al 31 marzo 2019, era pari 0,8125 basis points oltre l'Euribor a 6 mesi base 365.

Relativamente ai risultati della parte di funzionamento, si rimanda alla tabella sotto riportata, le cui principali risultanze sono:

TABELLA 1 DATI DI SINTESI - FUNZIONAMENTO

DESCRIZIONE	2019	2018
Ricavi Commissionali	7,8	7
Altri ricavi (energivori + Proventi finanziari)	1,2	1,1
TOTALE RICAVI	9,0	8,1
Personale	4,8	4,4
Ammortamenti	1,3	1,4
Altri costi inclusi versamenti al Bilancio dello Stato	1,5	1,6
Risultato Ante Imposte	1,3	0,7
Imposte e Tasse	0,8	0,4
UTILE	0,4	0,3

Importi in milioni di euro

- i ricavi commissionali della CSEA per il 2019 sono risultati pari ad euro 7.806.865,41, come da delibera ARERA del 9 luglio 2019 n. 299/2019/I, "Rilascio dell'intesa al Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2018 della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali e copertura dei relativi costi di funzionamento per l'esercizio 2019" la quale "ha autorizzato la CSEA, per l'esercizio 2019, ad effettuare il prelievo di natura commissionale di cui all' art. 7, comma 2 del regolamento di Amministrazione e Contabilità nella misura pari allo 0,49 per mille del valore complessivo degli importi riscossi ed erogati risultanti dal rendiconto finanziario di cui al Bilancio 2018" (vedasi anche nota integrativa "Ricavi commissionali").

- la voce "altri ricavi" comprende (i) i ricavi relativi alle somme riconosciute alla Cassa per la copertura dei costi amministrativi sostenuti per dare attuazione alle disposizioni in materia di agevolazioni a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica (delibera n. 467/2013/R/EEL e s.m.i.) pari ad euro 292.572,18; (ii) i ricavi per le attività svolte in relazione ai progetti in favore dei consumatori per euro 133.445,07. Il valore riconosciuto dal MISE si riferisce a più annualità a causa del differimento del riconoscimento delle attività svolte e rendicontate dagli uffici della CSEA (in particolare il valore riconosciuto si riferisce alle annualità 2009, 2012, 2013, 2014, 2015 rispettivamente previsto da del. GOP 44/09 - dm23/12/09, del. 286/2012/E/com

- dm8/8/12, del. 512/2012/E/com - dm12/12/12, del. 492/2013/E/com - dm 4/12/13, del. 330/2014/E/com - dm24/12/14 e del. 625/2014/E/com - dm21/1/15);

- per quanto concerne i costi del personale, gli stessi risultano inferiori rispetto budget 2019 e leggermente superiori al 2018 (si veda anche il paragrafo 3 "Organizzazione e contesto"). Tale risultato è spiegato dal perseguimento dell'attuale piano assunzionale che prevede il raggiungimento di 57 unità mentre al 31 dicembre 2019 ne erano state assunte 54 (il numero medio di headcount è stato 47,3 nel 2018 contro 51,7 del 2019, vedasi paragrafo 3);

- gli ammortamenti e gli altri costi comprensivo dei versamenti al Bilancio dello Stato risultano in lieve calo rispetto all'esercizio precedente.

Alla luce di quanto sopra riportato, la CSEA registra un utile netto pari a circa euro 0,4 milioni di euro, di cui si propone di destinare a riserva legale la quota del 5% come previsto dall'art. 2430, del Codice civile (almeno 1/20 degli utili fino alla soglia del 20 per cento del capitale sociale) e la restante parte da destinare al bilancio dello Stato, come previsto dall'art. 1, comma 670, terzo periodo, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.

In sintesi, nel 2019 la Cassa - a fronte di un incremento delle attività svolte, delle somme e dei conti gestiti - ha mantenuto costanti i costi di funzionamento.

Tale risultato appare particolarmente lusinghiero in considerazione della continua crescita delle attività affidate all'Ente e dei numerosi adempimenti amministrativi che esso è chiamato a svolgere, anche in relazione alla mutata natura giuridica.

3. ORGANIZZAZIONE E CONTESTO

ORGANI SOCIALI

Gli organi della CSEA, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, sono:

- il Presidente;
- il Comitato di gestione;
- il Collegio dei Revisori.

IL PRESIDENTE

Il Presidente ha la rappresentanza legale della CSEA e sovrintende al suo funzionamento, inoltre convoca e presiede il Comitato di gestione (art. 3.1, dello Statuto).

Il Presidente, nominato per un triennio dall'ARERA, d'intesa con il MEF, è scelto fra persone dotate di alta e riconosciuta professionalità e competenza in una o più tra le seguenti materie: economia, diritto, contabilità e finanza, energia, servizi idrici e ambiente (art. 4.1, dello Statuto).

In data 19 ottobre 2018, a seguito delle dimissioni rassegnate dall'allora Presidente, Prof. Avv. Francesco Vetrò, e da uno dei componenti del Comitato di Gestione, in applicazione dell'art. 6.3 dello Statuto – il quale, nel caso di contemporanea vacanza di almeno due dei componenti del Comitato di gestione, prevede che l'Autorità, per assicurare lo svolgimento delle attività della Cassa, proceda tempestivamente alla nomina di un Commissario – l'Autorità, con la deliberazione n. 575/2018/A del 13 novembre 2018, ha nominato Commissario della CSEA l'Avv. Giandomenico Manzo.

IL COMITATO DI GESTIONE

Come da previsione statutaria, il Comitato di gestione ha poteri di programmazione e di indirizzo ed esercita tutte le funzioni della Cassa che non siano attribuite dallo Statuto ad altri organi.

Il Comitato di gestione è composto dal Presidente e da altri due componenti. I componenti del Comitato di gestione sono nominati per un triennio dall'Autorità, d'intesa con il MEF e sono scelti fra persone dotate di alta e riconosciuta professionalità e competenza in una o più tra le seguenti materie: economia, diritto, contabilità e finanza, energia, servizi idrici e ambiente (art. 4.1 dello Statuto).

IL COMMISSARIO

Il Commissario, nominato dall'Autorità in caso di contemporanea vacanza di almeno due dei componenti del Comitato di gestione, svolge le funzioni attribuite dallo Statuto al Presidente e al Comitato medesimo per assicurare lo svolgimento delle attività della CSEA nelle more della nomina di un nuovo Comitato di gestione (art. 6.3, dello Statuto). Il Commissario della CSEA, Avv. Giandomenico Manzo, è stato nominato – come detto – con la deliberazione dell'ARERA n. 575/2018/A del 13 novembre 2018 ed è rimasto in carica fino al 17 maggio 2020 (vedasi paragrafo precedente).

IL COLLEGIO DEI REVISORI

I Revisori svolgono le funzioni dei sindaci delle società per azioni secondo le disposizioni del Codice civile, in quanto compatibili con la particolarità dell'ordinamento e del funzionamento della CSEA, nonché i compiti previsti dall'art. 20, del D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123 (art. 5.2, dello Statuto).

Il Collegio dei Revisori è composto dal Presidente, da due componenti effettivi e da due supplenti, nominati, per un triennio, con decreto del MEF d'intesa con l'Autorità (art. 5.1, dello Statuto). I membri del Collegio dei Revisori sono scelti tra gli iscritti al Registro dei Revisori legali o tra i dirigenti del MEF o di pubbliche amministrazioni operanti nei settori attinenti a quello di attività della Cassa (art. 5.3, dello Statuto).

Il Collegio dei Revisori in carica, nominato per un triennio con il decreto MEF del 22 gennaio 2018, è costituito come segue:

- Dott. Francesco Ali – Presidente;
- Cons. Calogero Mauceri – Componente effettivo;

- Dott.ssa Serena Lamartina - Componente effettivo;

- Dott.ssa Gloria Pacile - Componente supplente.

- Prof. Maurizio Paternò di Montecupo - Componente supplente.

Si segnala che con Deliberazione 159/2020/A del 5 maggio 2020, il Collegio di ARERA, in base alla normativa vigente e allo Statuto della CSEA - d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze - ha nominato il Comitato di gestione nella seguente composizione:

- Avv. Giandomenico Manzo, in qualità di Presidente del Comitato di gestione;

- Dott. Fabio Cantale, in qualità di componente del Comitato di gestione;

- Dott.ssa Loredana Ruggieri, in qualità di componente del Comitato di gestione.

Gli incarichi dei Componenti del Comitato di gestione avranno durata triennale, a decorrere dal 18 maggio 2020, data del loro insediamento. Con le suddette nomine si interrompe,

pertanto, la fase commissariale della CSEA avviata, con la deliberazione ARERA 575/2018/A, nel novembre 2018.

IL DIRETTORE GENERALE

L'Ing. Enrico Antognazza, nominato Direttore generale, giusta delibera del Comitato di gestione dell'11 maggio 2018, approvata dall'ARERA con la deliberazione n. 310/2018/A del 1° giugno 2018, è rimasto in carica fino al 31 ottobre 2019, data di decorrenza delle sue dimissioni. In data 26 agosto 2019, al fine di sanare la successiva vacatio del ruolo, il Commissario ha avviato una selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di Direttore generale della CSEA. In esito alla predetta selezione, è stato nominato Direttore generale della CSEA il Dott. Luigi De Francisci, giusta delibera commissariale del 25 ottobre 2019, approvata dall'ARERA con la deliberazione n. 441/2019/A del 29 ottobre 2019.

GRAFICO 2 ORGANIZZAZIONE AL 1° GENNAIO 2019

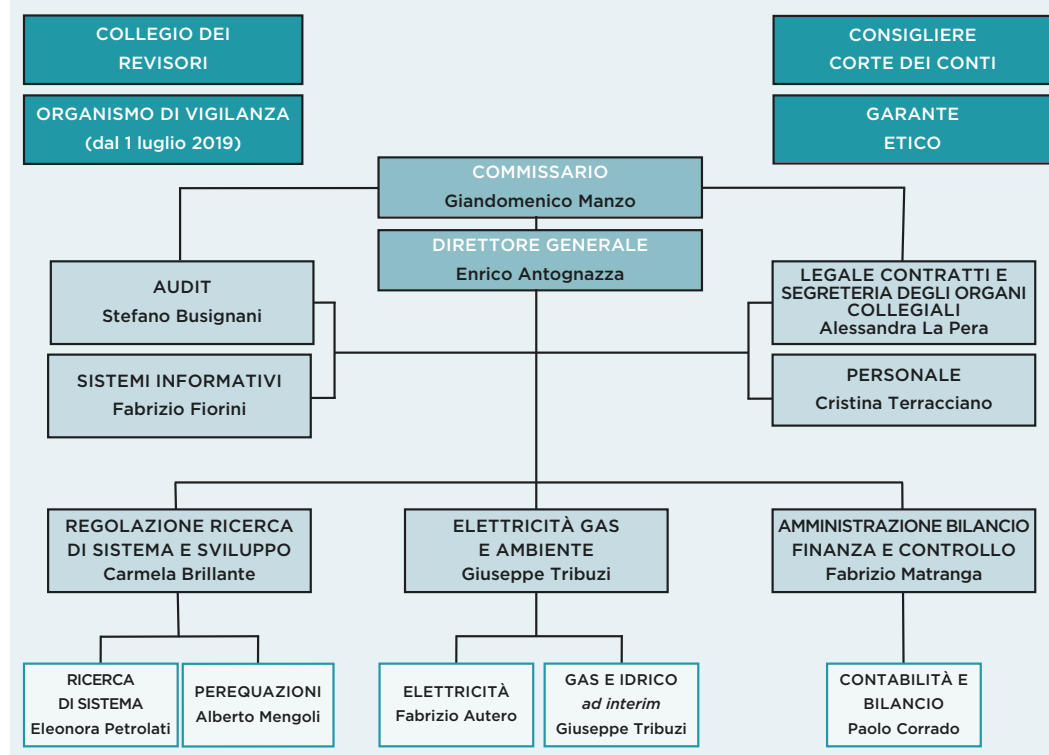


TABELLA 2 CONSISTENZA DELL'ORGANICO CSEA
AL 31 DICEMBRE 2019

	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
CSEA	47	47	47	46	46	46	49	49	48	53	53	54
GSE	4	4	4	4	4	4	4	4	4	0	0	0
TOTALE	51	51	51	50	50	50	53	53	52	53	53	54

La consistenza indicata non include il Direttore generale.

L'incarico di Direttore generale decorre dall'11 novembre 2019 ed ha una durata di tre anni, eventualmente rinnovabili di ulteriori due anni.

IL PERSONALE

La attuale Organizzazione degli Uffici è entrata in vigore il 1° gennaio 2018 e, nel corso del 2019, si è consolidata con l'assegnazione delle responsabilità delle unità organizzative di 1° e 2° livello e con il completamento del piano delle assunzioni.

Tra il 2018 e il 2019, su indicazione del Comitato di gestione, è stato avviato un processo di analisi organizzativa finalizzato a fornire elementi di valutazione e spunti al fine di:

- ▶ aggiornare la consistenza dell'organico anche eventualmente oltre le 53 unità previste dal Piano delle assunzioni del 29 gennaio 2018 e s.m.i.;
- ▶ distribuire le risorse tra le unità organizzative in base all'effettivo carico di lavoro esistente;
- ▶ individuare le macro-criticità organizzative e di processo nonché eventuali misure correttive, volte ad rendere più efficiente il lavoro degli Uffici.

Il suddetto processo si è concluso con l'approvazione dei relativi esiti da parte del Commissario nella seduta del 25 gennaio 2019 e con l'aggiornamento della consistenza dell'organico della CSEA a 57 unità dalle 53 originariamente previste. Di conseguenza, anche il Piano delle assunzioni è stato adeguato al fine di portare l'organico della CSEA a 57 unità, si ricorda che la norma istitutiva dell'Ente prevede, per lo stesso, una dotazione organica di 60 unità (art.1 comma 670 legge 208/2015).

Alla data del 31 dicembre 2019, la consistenza dell'organico della CSEA si è attestata su 54 risorse, assorbendo il numero di lavoratori distaccati e adempiendo agli obblighi normativi relativi alle categorie di lavoratori di cui al citato art. 1, della legge n. 68/1999.

Il numero dei lavoratori distaccati è così diminuito dai 33 presenti al 31 dicembre 2017 ai 7 presenti al 31 dicembre 2018, fino al completo assorbimento al 31 dicembre 2019.

Nella sottostante tabella si riporta l'evoluzione dell'organico della CSEA al 31 dicembre 2019, escludendo dal computo il Direttore generale. Si segnala, inoltre, che la Cassa si avvale, al 31 dicembre 2019, di 5 risorse assunte con contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato.

In relazione alle attività poste in essere nel corso del 2019, giova ricordare che è stata conclusa positivamente la procedura di selezione per l'affidamento dei servizi in licenza d'uso/"outsourcing", con applicativi corrispondenti e portale, Area Presenze, "HR", "Budget", "Payroll" e Consulenza del lavoro della CSEA,. La selezione è avvenuta tramite procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del Codice dei contratti pubblici, per un periodo di 30 mesi eventualmente rinnovabili di ulteriori 6 mesi.

Nell'ambito delle attività inerenti alle relazioni sindacali della CSEA, ai sensi dell'art. 2, rubricato "Relazioni industriali", comma 22, del CCNL Elettrici, con approvazione in delibera commissariale del 26 settembre 2019, la CSEA ha stipulato, in data 30 settembre 2019, un accordo sindacale di secondo livello con le OO.SS. per l'erogazione del Premio di risultato aziendale per gli anni 2019 - 2021. Ulteriore elemento di analisi riguarda il

CCNL del settore elettrico, laddove in data 9 ottobre 2019, si è conclusa la trattativa per il rinnovo del suddetto contratto collettivo, scaduto il 31 dicembre 2018, con la sigla dell'Accordo di rinnovo, la cui decorrenza ed efficacia riguarda il periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e il 31 dicembre 2021.

4. ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

La programmazione in materia di anticorruzione rappresenta un adempimento obbligatorio, ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190. Come stabilito dall'art. 1, comma 5, della citata legge n. 190/2012, e dai Piani Nazionali Anticorruzione ("PNA") adottati dall'ANAC, le Amministrazioni sono tenute ad adottare un "Piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio".

Inoltre, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ("RPCT"), nominato ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, propone all'Organo di indirizzo politico l'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ("PTPCT"). Il Piano deve essere aggiornato e pubblicato sul sito istituzionale entro il 31 gennaio di ciascun anno. In data 25 gennaio 2019, con delibera commissariale n. 13, è stato adottato il PTPCT della CSEA per il triennio 2019 -2021.

A seguito della cessazione dall'incarico di Direttore generale della CSEA dell'Ing. Antognazza, il Commissario, con delibera n. 7 del 27 novembre 2019, ha nominato il nuovo RPCT nella persona del Dott. Luigi De Francisci, attuale Direttore generale della Cassa, stabilendo che la durata della designazione, salvo diversa deliberazione, sia pari a quella dell'incarico a cui la nomina accede. Nell'ambito della struttura organizzativa della CSEA, è attribuita all'Area Audit la responsabilità di supportare stabilmente il RPCT nello svolgimento delle attività di monitoraggio circa l'attuazione delle misure di prevenzione della

corruzione (legge n. 190/2012 e s.m.i.) e l'adempimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi della normativa in materia di trasparenza (D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.).

Per la redazione del Piano 2020-2022, anche in adesione alle recenti indicazioni dell'ANAC di cui al Piano Nazionale Anticorruzione ("PNA") 2019 -Allegato 1 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi"-e nell'ottica di una migliore ed efficace rappresentazione delle attività e dei rischi corruttivi, si è valutato opportuno evolvere la metodologia di mappatura dei processi rispetto ai precedenti PTPCT. In particolare si è provveduto ad individuare e analizzare i principali processi organizzativi presenti in Cassa, già oggetto di formalizzazione in documenti organizzativi interni; tale nuova modalità ha consentito di migliorare l'analisi dei processi e delle attività esposte al rischio di corruzione.

Il PTPCT 2020 - 2022 è stato adottato con delibera commissariale n. 11 del 28 gennaio 2020 e pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della CSEA.

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA EX D.LGS. N. 231/2001 - ORGANISMO DI VIGILANZA

Nel 2019, la CSEA, nell'ottica di un generale rafforzamento del sistema di "governance" e del sistema di controllo interno, ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ("MOG"), ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, con efficacia a decorrere dal 1° luglio 2019.

In applicazione della normativa di cui sopra, con delibera commissariale del 28 maggio 2019, la CSEA ha nominato l'Organismo di Vigilanza il quale è composto da tre membri: il Presidente, esterno, e due componenti un membro del Collegio dei Revisori, e un interno, nella persona del Responsabile dell'Area Audit. Si rammenta che l'Organismo di Vigilanza svolge il compito di vigilare con autonomia, nonché poteri di iniziativa e controllo:

- sull'efficacia ed adeguatezza del Modello in relazione alla struttura dell'Ente e alla effettiva capacità dello stesso di prevenire la commissione dei reati;